



L'ACCORDO

Un centro per i diritti umani e lo sviluppo

Lo Iuss di Pavia, l'Università di Pavia, l'Università di Padova e l'University of Jordan hanno firmato ieri un accordo per la nascita di un Centro di Alta formazione e ricerca nel settore dei Diritti Umani e dello Sviluppo Umano. La firma è avvenuta alla presenza del Ministro Moratti e del Ministro dell'Istruzione e della Ricerca del Regno di Giordania Khaled Touqan. Il Centro prevede delle attività di formazione, con l'avvio di un Master post-laurea e, successivamente, di una Scuola di dottorato e di workshop e "summer schools" comuni su argomenti come diritti umani e legislazione umanitaria, etica e sviluppo, sviluppo sostenibile, dialogo interculturale, processi partecipativi, ecosistemi e sviluppo rurale. Il Centro avrà sede nell'University of Jordan. Sempre ieri è stato firmato un accordo tecnico tra l'Università di Roma La Sapienza, il Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert, l'Università di Ankara e di Istanbul per la nascita di un Centro di Alta formazione e ricerca nel settore della Circolazione giuridica nell'area mediterranea. (M.G.L.)

DA CATANIA MARIA GABRIELLA LEONARDI

La comprensione fra le culture e la vicinanza fra i popoli del Mediterraneo passeranno, nei prossimi anni, anche attraverso il sapere scientifico e accademico. Immaginate ad esempio un sistema universitario internazionale che impartisca insegnamenti a distanza tramite internet e le nuove tecnologie multimediali, consentendo ai più prestigiosi docenti delle università europee e mediterranee di insegnare e collaborare. Un filo diretto telematico che potrebbe permettere agli studenti del mondo arabo di conoscere e approfondire la nostra cultura e a quelli europei di apprendere i migliori insegnamenti della cultura araba. Questo scambio aiuterebbe ad allontanare i reciproci pregiudizi, ad allargare le conoscenze, creare nuovi saperi e abbattere le frontiere.

Il progetto di un'area di formazione legata alle culture dei tre continenti che si affacciano sull'antico mare ha fatto ieri un grosso passo avanti a Catania, sede di un'antica e prestigiosa università, dove si è aperta la «Terza conferenza internazionale per la creazione di uno spazio euromediterraneo di istruzione superiore, alta formazione e ricerca» che si conclude stamane. All'evento partecipano rettori, docenti, 11 ministri dell'Istruzione ed esperti di 18 Paesi dell'Ue e

rea mediterranea»,

così il Ministro all'Istruzione Letizia Moratti ha commentato l'intesa stretta a Catania. «Queste realizzazioni concrete - ha continuato il ministro - sono importanti tasselli nella creazione di uno spazio che si realizza in base a principi, storia e radici comuni». Stamattina, con la prima lezione dimostrativa, viene intanto inaugurato il primo tassello: «Mednet U», rete universitaria virtuale figlia del progetto *Mediterranean network university*, finanziato dalla Commissione Europea. Diretta da Maria Amata Garito, docente di Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento presso la Sapienza, l'università euromediterranea a distanza è frutto della collaborazione di diversi Paesi che hanno messo in relazione le loro antiche culture. Già dall'anno accademico in corso gli studenti possono iscriversi on-line (l'immatricolazione costa circa 2.000 euro) ai corsi a distanza nella lingua che desiderano (italiano, arabo, inglese e francese), seguiti da docenti e tutor provenienti da 31 istituti partner del programma. I corsi, che utilizzano la piattaforma di «Nettuno», il consorzio universitario promosso dal Ministero dell'istruzione e della ricerca, saranno mandati in onda in videoconferenza sul canale televisivo satellitare Rai Nettuno Sat1 o potranno essere

seguiti online attraverso l'apposito ambiente di apprendimento www.uninettunouniversity.net, dove sono stati inseriti diversi materiali didattici e create aule virtuali. Le lezioni accademiche saranno tenute da professori e ricercatori provenienti da prestigiose università del mondo arabo e dell'Europa e da esperti di vari campi. Questo particolare ateneo può rilasciare titoli di studio, riconosciuti in Italia e all'estero, in Ingegneria dell'informazione e della Comunicazione, ingegneria meccanica e offre inoltre 18 corsi di alta formazione professionale, tra cui Alfabetizzazione informatica, Tecnologie dell'innovazione, Gestione dei beni culturali, Proprietà intellettuale, Pianificazione dell'ambiente e del territorio, Marketing del turismo.

della sponda meridionale mediterranea che oggi firmeranno la Dichiarazione intergovernativa sulla cooperazione universitaria. L'obiettivo è arrivare entro il 2010 alla progressiva armonizzazione dei sistemi universitari del bacino mediterraneo, con l'obiettivo di raggiungere il reciproco riconoscimento dei titoli di studio. I partecipanti hanno anche il compito di definire in questa sessione catanese nuove iniziative comuni sull'e-learning, l'apprendimento a distanza in rete, e sui crediti formativi.

«Sono soddisfatta perché con questi accordi viene rafforzato il ruolo dell'istruzione e della ricerca nella costruzione dell'a-

l'intesa

I ministri dell'Istruzione di 18 Paesi vareranno oggi la prima università on line per gli studenti dei paesi mediterranei. Partiranno inoltre progetti di ricerca con lo scopo di sostenere, nei Paesi in via di sviluppo, rafforzamento dei processi di democratizzazione, crescita economica, iniziative pubbliche per lo sviluppo sociale

Nasce oggi «Mednet U», rete di 31 atenei finanziata dall'Ue: organizzerà corsi a distanza multimediali in quattro lingue con prestigiosi docenti arabi ed europei

